



AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.p.A

Società unipersonale soggetta alla attività di direzione e coordinamento del Comune di Messina

Sede in VIALE GIOSTRA - RITIRO - 98152 MESSINA (ME) - Capitale sociale Euro 5.530.672,00 i.v.

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2017

Spettabile socio unico Comune di Messina,

nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INDICE

1. INFORMATIVA SULLA SOCIETA'

2. I FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO DELL'ESERCIZIO

- 2.1. Aspetti "core" dell'azienda
- 2.2. La situazione aziendale
- 2.3. I principali fatti e accadimenti del 2017
 - 2.3.1. Il POA 2017 e le attività significative del 2017
 - 2.3.2. Riorganizzazione dell'azienda e nuovo organigramma
- 2.4. Attività di intervento prioritario per l'approvvigionamento idrico e per l'attenuazione dei rischi di inquinamento
 - 2.4.1. Settore Idrico
 - 2.4.2. Settore fognario
- 2.5. Attività per il recupero dei crediti e per la riduzione dei debiti
- 2.6. Attività di direzione e coordinamento

3. I RISULTATI DEL BILANCIO 2017

- 3.1. Politica degli investimenti



3.2. Aspetti finanziari della gestione

4. LA GESTIONE AZIENDALE (INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.)

- 4.1. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società
- 4.2. Informativa relativa alla misurazione dei rischi ex art. 6 D. Lgs. 175/2016
- 4.3. Informativa sull'ambiente
- 4.4. Attività di ricerca e sviluppo
- 4.5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 4.6. Azioni proprie
- 4.7. Azioni della società controllante
- 4.8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 4.9. Evoluzione prevedibile della gestione
- 4.10. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio
- 4.11. Conclusioni: destinazione del risultato d'esercizio

1. INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

AMAM S.p.A. è società di gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione di acqua e dei servizi di fognatura e depurazione delle acque. La Società, controllata al 100% dal Comune di Messina, è organizzata con modalità "in house providing" e soggetta a "controllo analogo", ai sensi di Statuto, modificato con delibera n.45/C dal Consiglio Comunale in data 14.7.2015 ed approvato in Assemblea dei Soci in data 05.08.2015, successivamente integrato in data 21.11.2015.

Lo stesso è stato poi ulteriormente aggiornato dall'Assemblea Straordinaria in data 8 febbraio 2018 a seguito dell'approvazione del Consiglio Comunale con Delibera N. 5/C in data 18 gennaio 2018 per l'adeguamento al D. Lgs 175/2016 come integrato e modificato dal D. Lgs 100/2017.

Questo C.d.A., nominato nell'Assemblea dei Soci del 15.06.2015, nell'attuale composizione, a seguito delle dimissioni presentate dalla Consigliera Dott.ssa Grazia De Tuzza, in data 19.03.2018 chiude il bilancio di esercizio al 31.12.2017 con un risultato positivo pari a € 1.840.895 , al netto delle imposte d'esercizio pari a € 2.329.853

2. FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO DELL'ESERCIZIO

2.1. Aspetti 'core' dell'Azienda

Le linee strategiche relative alla riorganizzazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica del Comune di Messina, indicate nel "*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni comunali*" e nella relazione tecnica di accompagnamento di cui al Decreto Sindacale n. 11 del 31 marzo 2015, in conformità alla legge n.190/2014, hanno previsto la riduzione del numero delle società partecipate e l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'economicità della gestione, riducendone i costi.

Ciò ha comportato per AMAM Spa, innanzitutto, la modifica dello Statuto (v. Cap.1), con ampliamento dell'oggetto sociale ai servizi ambientali e di verde pubblico, l'adozione della modalità



organizzativa dell'*in house providing*, con conseguente controllo analogo ed incedibilità delle azioni, seguita dalla stipula del “*Contratto di servizio idrico – integrato*”, in data 04.08.2016, tra il Comune di Messina e l'AMAM Spa, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Successivamente, a seguito dell'introduzione del T.U. sulle società a partecipazione pubblica (D.lgs 175/2016), integrato dal D.Lgs 100/2017, lo Statuto di AMAM Spa ha subito di recente ulteriori modifiche in adeguamento alla normativa di settore ed al diverso assetto che l'Amministrazione comunale ha inteso dare ad AMAM (nella rimodulazione del Piano di razionalizzazione della società partecipate, con una serie di atti e da ultimo con Decreto Sindacale n. 51 del 19.09.2016), eliminando la fase relativa al passaggio dei servizi di igiene ambientale ad AMAM Spa, con Delibera di Giunta Comunale n. 745 del 19 ottobre 2016.

Ciò nell'ottica della costituzione di una nuova società di capitali, “*Messinaservizi Bene Comune*” Spa, a totale partecipazione pubblica locale cui affidare, in regime di “*in house providing*”, la gestione integrata dei rifiuti di cui al Piano d'Intervento A.R.O “*Comune di Messina*” e di altri servizi relativi al verde pubblico, anche in previsione di una più ampia gestione “*multiservizi*”, che vedrebbe l'ulteriore affidamento a tale ente del Servizio Idrico Integrato, previa valutazione sulla convenienza, sostenibilità economico-finanziaria e la fattibilità tecnica e giuridica circa l'affidamento del servizio svolto attualmente da AMAM Spa.

2.2. La situazione aziendale

L'azione di AMAM quale operatore del servizio idrico integrato si colloca in un quadro nazionale nel quale il servizio svolto è indispensabile per la qualità della vita dei cittadini e delle imprese e quindi anche strategico per lo sviluppo locale (basti pensare all'approvvigionamento idrico delle numerose navi da crociera che approdano nel porto cittadino) .

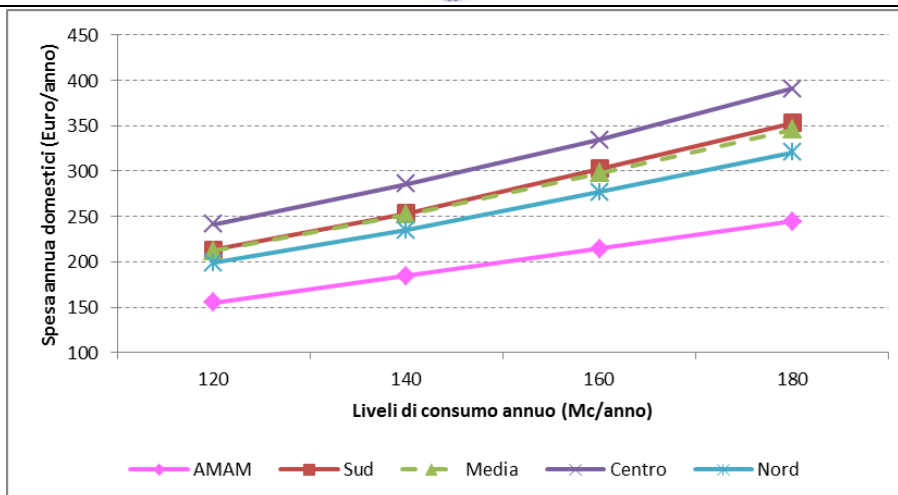
Tuttavia, l'AMAM ha lavorato, come nel 2016 anche nel 2017, in un contesto critico caratterizzato da emergenze ricorrenti (derivanti dalla vetustà della rete e degli impianti) e dalle difficoltà gestionali, organizzative e finanziarie esistenti al proprio interno.

Dall'analisi risulta una **vetustà delle infrastrutture** (con perdite di acqua di circa il 25% e rischi potenziali di inquinamento, quali lo sversamento nei torrenti cittadini) un **fabbisogno di personale**, insieme ad una **situazione debitoria caratterizzata da un'accentuata morosità degli utenti**, con particolari riflessi sulla disponibilità finanziaria a breve termine. **Consequentemente la situazione creditoria presenta criticità** derivanti da un valore non incassato pari a € 101 Mln, per il 2017.

Per tale problematica si è sollecitata più volte la direzione generale nel porre in essere quelle azioni di recupero crediti, quale la riduzione idrica agli utenti morosi, che ad oggi non è stata posta in essere. La difficoltà del credito da recuperare passa anche dalla precarietà di un sistema informatico che non permette agli operatori di AMAM di avere dati immediati ed efficaci in tal senso.

Inoltre la **tariffa applicata** alle utenze nonché i consumi idrici degli utenti di AMAM, dal 2012 ad oggi, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione., **risulta mediamente inferiore rispetto alla media nazionale.**

Spesa annua delle famiglie di Messina per livello di consumo – Confronto nazionale



Da evidenziare, infine, una **difficoltà organizzativa-gestionale** derivante dalla carenza di personale qualificato e dalla inadeguatezza del software gestionale, fattori che tendono a rallentare la conformazione ai continui mutamenti normativi e il necessario dinamismo aziendale. AMAM e le aziende di servizio idrico integrato si scontrano infatti, quotidianamente, con le necessità di operare con tempestività per fornire servizi adeguati (e peraltro disciplinati dall'apposita Authority ARERA) e spesso in condizioni di emergenza.

Dal danneggiamento della condotta di Fiumefreddo, nell'ottobre 2015, l'Azienda si è dovuta concentrare prioritariamente sulla risoluzione delle emergenze, sottraendo tempo agli atti di programmazione, di gestione del controllo concomitante e di pedissequo adeguamento normativo, a causa della carenza di risorse umane, non adeguate sia numericamente, sia, sotto il profilo delle competenze.

Dopo la predisposizione del Programma Operativo Annuale (POA) 2017, nel corso del primo semestre dell'anno, uno degli atti messi in cantiere per poter predisporre la programmazione richiesta (Programma Operativo Triennale 2018-2020, POA 2018), al fine di individuare obiettivi e azioni conseguenti, è stata condotta la prima analisi di **customer satisfaction** dei clienti del SII di Messina.

Inoltre, si ricorda che nell'Aprile 2017 è stato approvato lo Statuto, da parte dell'Assemblea Territoriale Idrica, dell'**ATI Idrico Messina**. Nell'eventualità che l'AMAM S.p.A. venga individuato quale soggetto gestore la prospettiva sarà quella di passare dalla gestione degli attuali 236.000 abitanti ad un bacino di 636.000 abitanti, che, in termini operativi, significherebbe il passaggio dalle attuali 89.000 a circa 200.000 utenze.

Il contesto presentato, nonostante gli interventi straordinari per garantire l'erogazione dei servizi, descrive ad oggi, una situazione emergenziale non ancora conclusa.

L'impegno per il futuro è arrivare a soddisfare pienamente, all'interno del nuovo quadro normativo e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, le attese dei cittadini e del Socio.

2.3. I principali fatti e accadimenti del 2017

Il 2017 è stato un anno nel quale l'azienda ha iniziato una fase di ripresa e ristrutturazione, successivamente alla crisi idrica della fine del 2015, che ha avuto impatti significativi sull'intera gestione del 2016, come si è evidenziato tra l'altro nella stessa relazione del bilancio 2016.

In particolare alcuni aspetti e attività hanno caratterizzato l'anno appena concluso, sintetizzabile

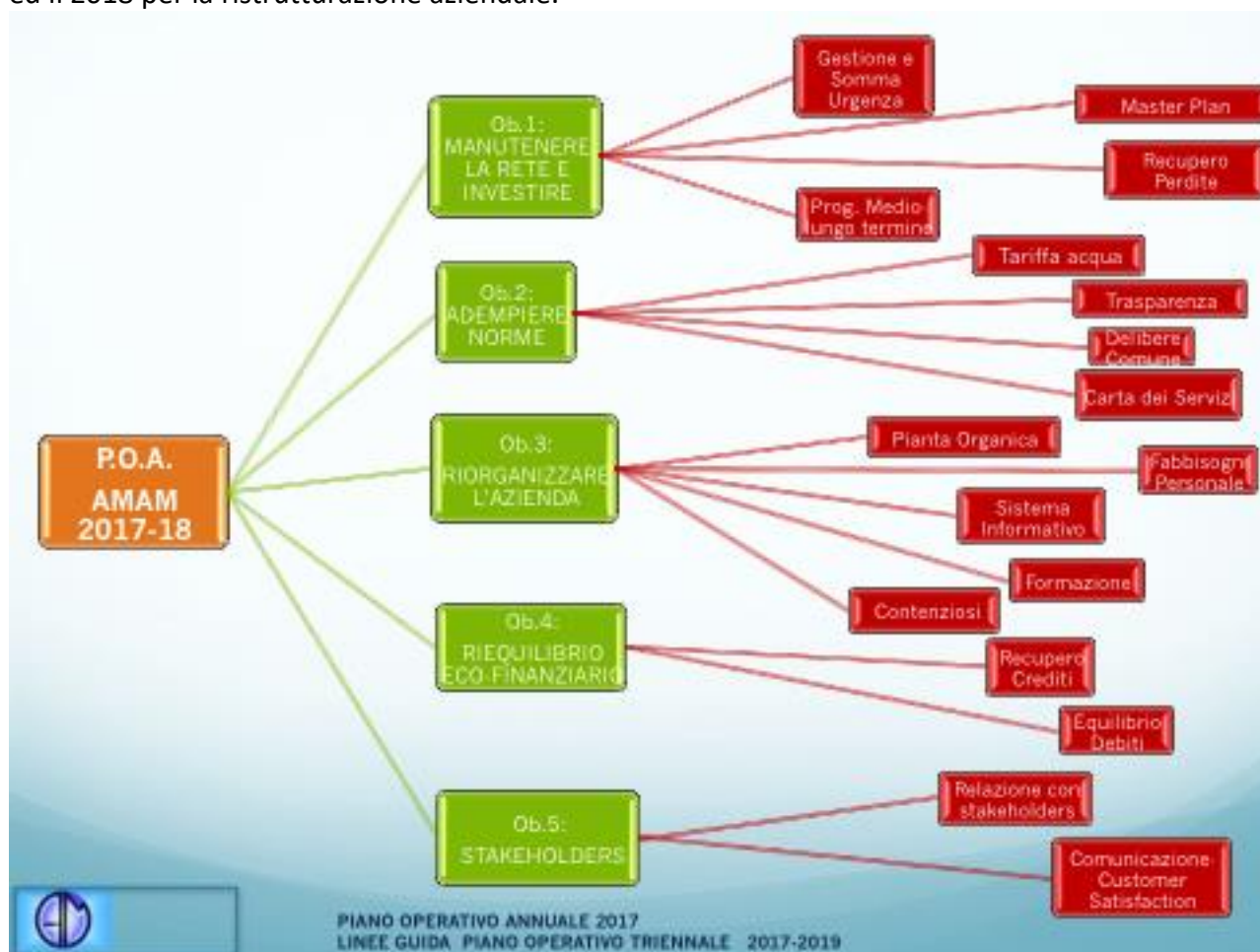


nei punti seguenti:

- **Entrata in servizio del Direttore Generale il 1 febbraio 2017**
- **Elaborazione del Programma Operativo Annuale 2017 – POA – a seguito dell’attuazione del Contratto di Servizio del 2016**
- **Riorganizzazione dell’azienda e nuovo organigramma del luglio 2017**
- **Attività di intervento prioritario per l’approvvigionamento idrico e per l’attenuazione dei rischi di inquinamento**
- **Attività per il recupero dei crediti e riduzione dei debiti**

2.3.1. Il POA 2017 e le attività significative del 2017

Il POA 2017 - previsto dal Contratto di Servizio dell’agosto 2016 – e approvato dal C.d.A. con delibera n. 11 del 29 giugno 2017 e dall’Assemblea del 17 luglio 2017, ha individuato, in riferimento all’attuale condizione di partenza, 5 macro obiettivi da raggiungere tra l’esercizio appena trascorso ed il 2018 per la ristrutturazione aziendale.



In particolare, nell’ambito degli ulteriori micro obiettivi:

- sono state effettuate le aggiudicazioni delle gare bandite per la realizzazione dei progetti, finanziati con i fondi del Masterplan, di messa in sicurezza della condotta dell’acquedotto Fiumefreddo e ristrutturazione del serbatoio Montesanto 1.
- sempre nell’ambito dei progetti finanziati con fondi del Masterplan è stato redatto lo studio di fattibilità per la rifunzionalizzazione di un tratto del collettore fognario denominato Cassina;



- é stata predisposta una nuova Pianta Organica provvisoria e il relativo organigramma, approvati dal CDA con delibera n. 11 del 23.06.2017 e dall'Assemblea dei Soci del 17.07.2017;
- è stata predisposta un'indagine di *Customer Satisfaction*;
- sono state valorizzate le relazioni con gli stakeholders (OO.SS., Associazioni di consumatori)

Si evidenzia, inoltre, che alcune attività, avviate e concluse nel 2017 ovvero in corso di definizione nei primi mesi del 2018, hanno un particolare significato e importanza per la gestione aziendale.

❖ LA TARIFFA

Malgrado i primi dispositivi dell'ARERA siano stati emanati già a fine anno 2012, l'AMAM ha tardato ad adempiere alla trasmissione dei dati e delle informazioni, richiesti con determinazione del 31.03.2015 n.5/2015 paventando la determinazione d'ufficio delle tariffe ponendo il moltiplicatore tariffario pari a 0,9 per il primo periodo regolatori 2012 - 2015.

Ciò ha determinato l'esposizione dell'Azienda alle verifiche Ispettive eseguite congiuntamente dall'ARERA e dalla G.d.F. in data 7 e 8 novembre 2017 di cui ad oggi si è in attesa di esito.

Nel corso dell'anno 2017 l'AMAM ha avviato la raccolta dei dati economici, finanziari e tecnici per l'adeguamento delle proposte tariffarie.

❖ NORMATIVA E AFFIDAMENTI

Nel corso del 2017, oltre all'adeguamento del Regolamento interno per l'affidamento a terzi di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art.36 co.8 del D.Lgs. 50/2016, a seguito dell'integrazione della normativa sugli appalti, si è provveduto a adeguare, sistematizzare e pubblicare gli elenchi degli operatori economici afferenti alle categorie dei servizi, lavori e forniture per effettuare i relativi affidamenti.

A tal riguardo nel corso dell'anno sono state avviate n. 52 procedure di affidamento per i servizi e i lavori inerenti la rete idrica ⁽¹⁾ e fognaria, come risulta dai dati pubblicati sul sito aziendale, nella sezione " Società Trasparente".

Da rilevare come i **costi relativi abbiano avuto un decremento dal 2015 al 2017, comportando risparmi che sono passati dal 10,9% nel 2015, al 19,6% nel 2016, al 27,9% nel 2017**, che tradotto in termini assoluti, risulta pari a 0,348 M€ nel 2016 e **1.083,5 M€ nel 2017 di maggiori risparmi, rispetto al 2015.**

Procedure di affidamento di lavori e servizi – settore idrico e fognario

¹ Nelle gare ACQUEDOTTO sono incluse gare di servizi di staff e tecnici



Acquedotto

Anno	N° PROCEDURE	BASE APPALTO	TOT IMP. AGG.	RISPARMIO MEDIO ANNUO	RISPARMIO
2015	22	2.233.418 €	2.016.183 €	217.236 €	9,7%
2016	24	1.769.307 €	1.500.257 €	269.050 €	15,2%
2017	35	2.994.930 €	2.121.619 €	873.312 €	29,2%

Fognatura

2015	16	1.129.788 €	980.058 €	149.730 €	13,3%
2016	18	1.877.284 €	1.431.039 €	446.245 €	23,8%
2017	17	2.205.922 €	1.628.748 €	577.174 €	26,2%

Totale

2015	38	€ 3.363.207	€ 2.996.241	€ 366.966	10,9%
2016	42	€ 3.646.592	€ 2.931.296	€ 715.295	19,6%
2017	52	€ 5.200.853	€ 3.750.366	€ 1.450.486	27,9%

❖ DATI TECNICI SIGNIFICATIVI

- **ACQUA EMUNTA:** nell'anno 2017 sono stati emunti dall'acquedotto del Fiumefreddo, dall'acquedotto della Santissima e dai pozzi cittadini, 36.635.598 m³ di acqua (dato di telemetria)
- **ACQUA TRATTATA DA IMPIANTI DEPURAZIONE:** nell'anno 2017 sono stati trattati una media di 2.200 m³/h di reflui (quantità misurata in ingresso dai depuratori)
- **QUANTITATIVI FANGHI DEPURAZIONE:** nell'anno 2017 sono stati portati in discarica circa 1.962 tonnellate di fanghi, 1.416 tonnellate di sabbie e 56 tonnellate di vaglio (dato risultante dai formulari).

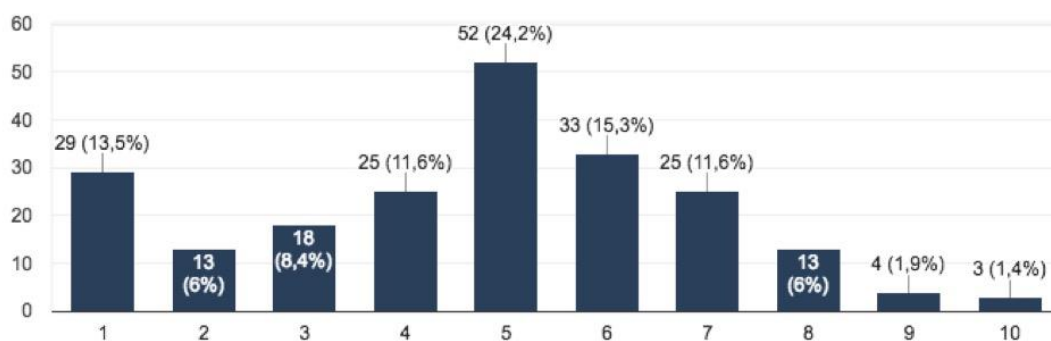
❖ GRADO DI SODDISFAZIONE UTENTI - CUSTOMER SATISFACTION

Nel corso del mese di novembre e dicembre 2017 è stata condotta un'analisi di *customer satisfaction* dei clienti del Servizio Idrico Integrato di Messina. Quello che in sintesi è emerso, oltre la quasi totale consapevolezza di cosa faccia l'AMAM e chi ne sia l'azionista-proprietario, viene di seguito riportato:

- la qualità generale del servizio: il 61,7% la valuta con un voto che oscilla nell'insieme tra il 4 e il 7 su 10;
- il recupero crediti: c'è discreta consapevolezza che se si paga tutti, forse si paga meno, di certo si avrà un miglior servizio.
- le riparazioni: in generale, pur riconoscendo che operano pochi uomini sul territorio, i tempi di intervento, sono definiti buoni da circa la metà delle persone incontrate.
- sportelli decentrati in zona SUD: la sede AMAM è molto distante soprattutto per i cittadini della I e della II circoscrizione.
- l'innovazione tecnologica: Una forte richiesta per un maggiore uso delle tecnologie dell'informazione

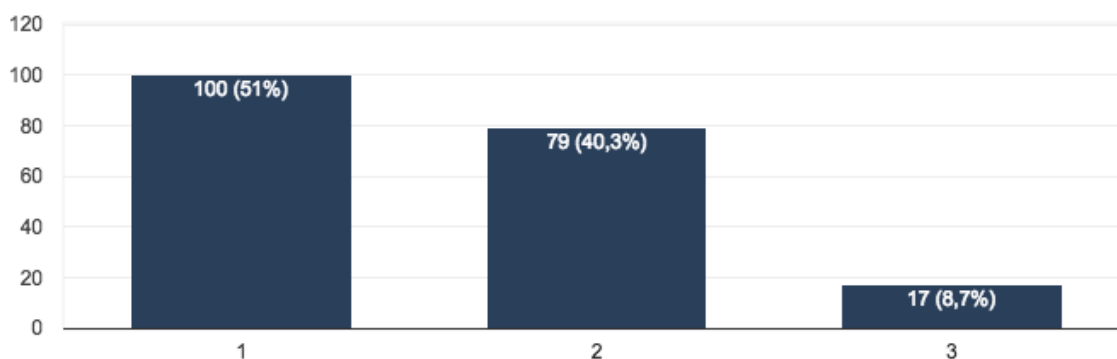


Qualità complessiva del servizio di fornitura idrica



Tempestività della riparazione dei guasti nel servizio di fornitura d'acqua

196 risposte



❖ LA CARTA DEI SERVIZI

/

Nel corso del 2017 si è dato inizio alla stesura della nuova Carta Servizi. A tal proposito sono state coinvolte le Associazioni dei Consumatori - Adoc, Adiconsum, Acu, Unc - per avviare un dialogo costruttivo al fine di migliorare la qualità del servizio idrico. Si sono tenuti due incontri (luglio e novembre 2017) nel corso dei quali le associazioni hanno avanzato proposte per aggiornare i seguenti punti:

- accessibilità al servizio
- informazione agli utenti
- ciclo fatturazione
- partecipazione e trasparenza
- reclami richiesta informazioni rettifiche fatturazioni
- indennizzo tutela del cliente conciliazione paritetica

La nuova Carta dei Servizi è attualmente in fase di definizione finale.

2.3.2. Riorganizzazione dell'azienda e nuovo organigramma

Come già anticipato, la società sta attraversando una fase di emergenza determinata da almeno cinque aspetti, già menzionati nel POA 2017:

1. l'uscita da AMAM di alcune figure apicali (nel 2014 era in vigore una Pianta Organica con 15 responsabili di cui oggi ne rimangono solo 3 operativi);



2. la carenza del personale in forza all'azienda;
3. elevato tasso di morosità nei pagamenti che ha prodotto sofferenze di cassa;
4. il ripristino della condotta "Fiumefreddo" nel Comune di Calatabiano, nonché lo stato della rete nel suo complesso;
5. i ritardi accumulati, conseguentemente, negli adempimenti di legge (legge appalti, trasparenza, tariffa acqua, legge Madia, ecc).

In sintesi l'azienda all'inizio del 2017 ha lamentato la mancanza di management stabile, la carenza della rete di distribuzione idrica nonché il miglioramento della dotazione strumentale interna, a questo si aggiunge la complessa situazione creditoria e debitoria nella quale si trova l'azienda e la necessità urgente di rispondere ai provvedimenti emanati nel periodo 2012-2016 dall'ARERA tra i quali l'adeguamento della tariffa.

Fin primi mesi del 2017 si è avvertita la necessità di dotarsi di procedure standardizzate aggiornate, scritte e approvate, per consentire all'azienda un controllo e un monitoraggio di flussi definiti.

Parimenti, si è provveduto agli aggiornamenti e dotazioni sufficienti a consentire una migliore produttività aziendale.

Per quanto attiene l'organizzazione, prima della ridefinizione della *governance* aziendale a seguito delle emergenze e criticità del 2015-16, nel luglio 2017, contestualmente al P.O.A., come ricordato in precedenza, è stata approvata una **nuova pianta organica** provvisoria con l'obiettivo di dare "ordine" e sostanzialmente finalizzata a ridefinire le regole e una prima organizzazione del lavoro.

Per quanto riguarda il personale, la struttura organica di AMAM S.p.A. si presenta indebolita nelle sue componenti organizzative, sia dirigenziali, che di varie figure di particolare importanza nei settori del comparto amministrativo e tecnico, a causa di numerosi pensionamenti.

Al 31 dicembre 2017 risultavano presenti in azienda n. 75 unità, fra tempi determinati e indeterminati. A seguito delle procedure di selezione, indette nel 2016, per il reclutamento delle figure di Direttore Generale e di Dirigente Tecnico del servizio idrico integrato, si è avuta da un lato la nomina del Direttore Generale dell'Azienda, dott. Claudio Cipollini, a causa della mancata accettazione della nomina da parte del vincitore della selezione di Dirigente Tecnico, la presa in carico, pro tempore, delle funzioni sia dell'area tecnica, sia commerciale e sia amministrativa (in seguito all'organigramma del luglio 2017) da parte dello stesso Direttore Generale.

Per queste ragioni, anche per dare corso ad attività indifferibili demandate ad AMAM S.p.A. sia con delibere del Socio Unico Comune di Messina, sia con affidamento *in house providing* di servizi in materia di aree a verde, e particolarmente di verde pubblico cimiteriale, si è dovuto più volte sopperire, con il ricorso al personale a tempo determinato.

In particolare, per le conseguenze legate alla crisi idrica, sono stati prorogati i contratti a tempo determinato esistenti con n°14 unità di personale. Mentre, per l'espletamento del servizio di pulizia e cura dei 17 cimiteri comunali, già affidato dal Dipartimento Cimiteri e Verde Pubblico del Comune di Messina, in regime di *in house providing*, senza soluzione di continuità nelle more del funzionamento della nuova società "Messinaservizi Bene Comune", giusta Delibera della G.C. n. 852 del 20.12.2016, sono stati prorogati i 13 contratti di lavoro a tempo determinato.

Nello specifico al 31 dicembre 2017 infatti l'organico aziendale presenta un totale di **62 addetti al Servizio Idrico Integrato** (di cui 14 a tempo determinato con scadenza a settembre 2018) e **13 per la gestione del verde cimiteriale**.

Con delibera n.15 del 23 gennaio 2018 la Giunta Comunale ha autorizzato AMAM ad "avviare le procedure per il reclutamento del personale, come previsto dalla normativa di settore vigente,.....aventi quale urgente e prioritario obiettivo, l'efficientamento del servizio inerente l'attività caratteristica della società".



A tal riguardo giova ricordare la relazione consolidata con le ORGANIZZAZIONI SINDACALI di settore (CGIL-CISL-UIL) nel corso dell'anno, che ha portato a condividere il P.O.A. 2017, la Pianta Organica Provvisoria, l'Accordo Integrativo per il premio di risultato, le modalità di regolamentazione interna di gestione e più in generale un confronto costruttivo sul presente e sul futuro dell'azienda.

2.4. Attività di intervento prioritario per l'approvvigionamento idrico e per l'attenuazione dei rischi di inquinamento

I principali interventi e lavori di manutenzione straordinaria nel 2017 e inizio 2018, stante le criticità esistenti, hanno avuto l'obiettivo – oltre la gestione della normale manutenzione delle reti e degli impianti - della **messa a regime dell'approvvigionamento idrico dalla condotta Fiumefreddo e l'eliminazione dei rischi di potenziale inquinamento derivante da reflui in particolare lungo i torrenti cittadini.**

2.4.1. Settore Idrico

❖ CALATABIANO - A seguito dell'incidente occorso nell'ottobre 2015 in località Calatabiano all'acquedotto Fiumefreddo in data 13/01/2017 sono state avviate le procedure di gara, con procedura aperta, per l'appalto dei lavori di ripristino che si sono concluse, con 116 partecipanti, in data 31/05/2017. I lavori sono stati completati il 05/09/2017, con il ripristino della portata.

❖ SANT'ALESSIO - In occasione del fermo dell'acquedotto del Fiumefreddo, nella notte del 04/09/2017 è stato effettuato un taglio con immediato ripristino alla predetta tubazione nel tratto all'uscita della galleria di Forza d'Agrò al fine di eliminare la tensione provocata dai movimenti del terreno.

❖ FORZA D'AGRO' – Si ricorda che nel dicembre 2015, in conseguenza degli eventi meteorici verificatisi nel Comune di Forza d'Agrò, l'acquedotto Fiumefreddo, nel tratto ubicato in contrada Fondaco Parrino, è stato oggetto di una rottura con conseguente interruzione del servizio di fornitura idrica. Pertanto, una volta messi in atto degli interventi provvisori ed urgenti per il ripristino della funzionalità dell'acquedotto e attivato un monitoraggio del pendio ove ha sede la tubazione, il progetto, dotato di tutte le autorizzazioni, in data 29.11.2016, è stato trasmesso all'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. In data 9.8.2017 si è tenuto il tavolo tecnico con il soggetto attuatore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ex L 116/2014. In data 02.10.2017 è stato trasmesso da AMAM al Commissario di Governo il progetto ampliato concordemente per maggiore sicurezza, dell'importo generale di € 1.789.777,97. In data 07.03.2018 è stata pubblicata la gara per l'appalto dei lavori con scadenza 12.04.2018. Si prevede a tal riguardo che la fine dei lavori possa avvenire entro l'estate 2018.

❖ PIANO EMERGENZA FORZA D'AGRO' - Nelle more della realizzazione della variante di tracciato del Fiumefreddo, in località Forza d'Agrò, AMAM ha predisposto un piano d'emergenza. Sono stati acquistati 500 mt di tubazione in polietilene e la relativa raccorderia (saracinesche, sfiati ecc.) al fine di realizzare in tempi brevissimi, in caso di rottura della tubazione, un eventuale bypass, dei quali 250 mt sono stati stoccati in prossimità della galleria di Forza d'Agrò per ridurre ulteriormente i tempi di intervento, a far data dal 19.09.2017.

2.4.2. Settore Fognario

❖ TORRENTE ANNUNZIATA - I rischi di potenziale sversamento nei torrenti sono stati affrontati già dall'estate del 2016 iniziando proprio dall'attraversamento del collettore Cassina posto al di sotto della rotonda del viale Annunziata. L'attività si è protratta per parecchie settimane anche a causa dell'assenza di cartografia. Si sono ottenuti fin da subito dei miglioramenti, ma l'attività si è interrotta a dicembre 2016 a causa del sequestro, da parte dell'autorità giudiziaria, delle predette aree e di tutti gli altri torrenti. In data 28.06.2017 sono state avviate le procedure di gara per la pulizia straordinaria del collettore Cassina che si sono concluse i primi di ottobre 2017 data nella quale è stata verificata l'assenza di rischi di sversamento nel torrente Annunziata.

❖ MARINA DEL NETTUNO – Lavori eseguiti nell'ottobre 2017.



- ❖ IMPIANTO 8 (zona Mili) - A fine 2017, a seguito di un guasto nell'impianto 8, è stata acquistata una pompa di nuova generazione che ha permesso di eliminare le criticità e di innovare i sistemi si pompaggio. Il collaudo definitivo è stato effettuato a fine marzo 2018.
- ❖ TORRENTI SAN LICANDRO, GIOSTRA, BOCSETTA E ALTRI - Nel maggio 2017 sono state avviate e concluse a seguire le video ispezioni di tutti i torrenti cittadini che hanno permesso di censire e identificare tutti gli scarichi attivi in essi presenti. Le informazioni acquisite sono in fase di analisi per mettere a punto i progetti finalizzati alla risoluzione delle criticità esistenti.
- ❖ SANTA CECILIA - A maggio 2017 l'azienda si è dotata di un progetto di ammodernamento dell'impianto di sollevamento – cruciale per la zona centro-sud della città, i cui lavori sono stati appaltati a fine 2017, sono attualmente in corso e termineranno entro il mese di aprile del corrente anno.

2.5. Attività per il recupero dei crediti e per la riduzione dei debiti

L'indirizzo impresso, fin dal suo insediamento, da questo consiglio di amministrazione, ha messo in evidenza la necessità di prestare massima attenzione all'attività di recupero crediti, ponendo in essere una pluralità di interventi volti a fronteggiare situazioni di morosità diffusa protrattasi nel tempo, allacci abusivi, furti d'acqua.

Tra il 2015 e il 2016 sono state messe a punto una serie di iniziative volte da un lato a promuovere azioni giudiziarie tese a salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, dall'altro a monitorare e verificare la funzionalità del software di gestione dei crediti e della fatturazione, delle procedure di affido dei crediti, dell'attività legale e dei relativi costi, rispetto ai volumi di credito affidati e recuperati.

Inoltre, è stato dato avvio all'internalizzazione del servizio di recupero dei crediti, sperimentando un nuovo modello aziendale di gestione dell'attività, registrando un efficientamento dell'azione che ha prodotto l'incasso di crediti "incagliati" da diversi anni, anche mediante la formulazione di piani di rientro più efficaci e ponderati.

Su questa direttrice, nel 2017, sono stati riorganizzati gli uffici, creando un servizio interno interamente dedicato: il Servizio Recupero Crediti, il cui responsabile pro tempore è il Direttore Generale, a cui sono state assegnate quattro unità lavorative.

Un primo protocollo operativo, in fase di test, ha avuto inizio a gennaio 2017. E' stata redatta la procedura d'intervento, che prevede diversi momenti di confronto tra moroso e Azienda e anche diverse possibilità di rateizzazione dei debiti (fino a 16/18 rate per condomini e abitazioni).

Per i "grandi debitori", inoltre, si è proceduto e si sta procedendo caso per caso. Nella procedura, infine, è prevista, dopo vari solleciti senza esito, anche la riduzione dell'erogazione d'acqua, azione che è già stato necessario adottare più volte, come in precedenza. Dal luglio 2017 l'azione si è intensificata, con la riduzione del servizio idrico a circa 300 utenze morose.

Dei 23.449.370 di euro incassati dall'AMAM nel 2017, quasi la metà (11.053.072 di euro) risulta relativo a fatture emesse in precedenza e non pagate.

Pertanto, ridurre la morosità e bloccarne il reiterarsi, è l'obiettivo che l'Azienda si è posta anche per il futuro del servizio reso ai cittadini, obiettivo che si è anche tradotto, proprio nei giorni scorsi, in una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione della cittadinanza volta al regolare pagamento della bolletta idrica.

Ciò detto, si precisa che il valore nominale dei crediti verso utenti, al 31.12.2017 pari ad euro 78.161.169 è stato adeguato al valore di presunto realizzo, mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad euro 22.860.127 che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
-------------	----------------	----------	----------------	--------------



F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	€ 20.894.542	€ 104.741	€ 2.070.326	€ 22.860.127
--	--------------	-----------	-------------	--------------

Per quanto riguarda i “**grandi debiti**”, dopo la transazione con EAS (Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione) e ENI nel 2016, il Consiglio di Amministrazione ha intensificato, nel 2017, le trattative per la definizione in via bonaria del contenzioso in essere con ENEL Energia S.p.A., che nel momento in cui si redige la presente relazione è in fase di chiusura, mentre sono ancora in corso quelle con HERACOMM. Ciò consentirà all’Azienda la definitiva fuoriuscita dal regime di salvaguardia.

Giova precisare che nel 2017 è proseguito con regolarità il piano di rientro concordato con l’ENI che vedrà la fine nel luglio del 2018.

2.6. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell’art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo pubblico locale, che fa capo al Comune di Messina, Socio unico di AMAM SpA, che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento, nonché attività di controllo analogo, trattandosi di società *in house providing*.

3. I RISULTATI DI BILANCIO 2017

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 1.840.895. I principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

- un peggioramento della redditività operativa;
- un decremento dei costi operativi;
- un incremento dei ricavi;
- l’incremento delle quote di ammortamento.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell’andamento economico della gestione aziendale nel corso dell’esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Immobilizzazioni	7.228.146	1.098.108	8.326.254
Attivo circolante	98.265.044	3.609.223	101.874.267
Ratei e risconti		52.546	52.546
TOTALE ATTIVO	105.493.190	4.759.877	110.253.067
Patrimonio netto:	11.021.060	-3.287.089	7.733.971
- di cui utile (perdita) di esercizio	5.109.125	-3.268.230	1.840.895
Fondi rischi ed oneri futuri	4.571.844	103.815	4.675.659
TFR	259.006	-40.615	218.391
Debiti a breve termine	53.458.877	5.803.686	59.262.563
Debiti a lungo termine	36.073.969	2.207.210	38.281.179
Ratei e risconti	108.434	-27.130	81.304
TOTALE PASSIVO	105.493.190	4.759.877	110.253.067

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	27.129.467		29.074.012	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.132.379	4,17	205.838	0,71
Costi per servizi e godimento beni di terzi	17.066.703	62,91	15.100.101	51,94
VALORE AGGIUNTO	8.930.385	32,92	13.768.073	47,36



Ricavi della gestione accessoria	8.442.387	31,12	264.676	0,91
Costo del lavoro	4.065.981	14,99	3.781.574	13,01
Altri costi operativi	3.632.910	13,39	3.053.744	10,50
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.673.881	35,66	7.197.431	24,76
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.036.980	3,82	3.366.282	11,58
RISULTATO OPERATIVO	8.636.901	31,84	3.831.149	13,18
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-416.236	-1,53	339.599	1,17
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.220.665	30,30	4.170.748	14,35
Imposte sul reddito	3.111.540	11,47	2.329.853	8,01
Utile (perdita) dell'esercizio	5.109.125	18,83	1.840.895	6,33

3.1. Politica degli investimenti

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni in corso e acconti	61.606
Altre immobilizzazioni immateriali	1.714.296
TOTALE	

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	387.546
Attrezzature industriali e commerciali	44.131
Altri beni	19.645
TOTALE	451.322

3.2. Aspetti finanziari della gestione

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	5.979.868	132.194	6.112.062
Danaro ed altri valori in cassa	3.067	-2.808	259
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	5.982.935	129.386	6.112.321
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	296	304	600
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	296	304	600
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	5.982.639	129.082	6.111.721
c) Attività di medio/lungo termine			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	5.982.639	129.082	6.111.721

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.



Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	6.112.321	5,54
Liquidità differite	95.553.143	86,67
Disponibilità di magazzino	261.349	0,24
Totale attivo corrente	101.926.813	92,45
Immobilizzazioni immateriali	4.963.260	4,50
Immobilizzazioni materiali	3.362.994	3,05
Totale attivo immobilizzato	8.326.254	7,55
TOTALE IMPIEGHI	110.253.067	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	59.343.867	53,83
Passività consolidate	43.175.229	39,16
Totale capitale di terzi	102.519.096	92,99
Capitale sociale	5.530.672	5,02
Riserve e utili (perdite) a nuovo	362.404	0,33
Utile (perdita) d'esercizio	1.840.895	1,67
Totale capitale proprio	7.733.971	7,01
TOTALE FONTI	110.253.067	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	1,52	0,93
Patrimonio Netto ----- Immobilizzazioni esercizio			
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	7,18	6,11
Patrimonio Netto + Pass. consolidate ----- Immobilizzazioni esercizio			

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	9,57	14,26
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto			
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni	93,15	92,45
Attivo circolante ----- Capitale investito			



Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
	di mercato.		
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	8,57	13,26
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	6,67	7,69
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio			
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	1.025	1.326
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio			
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	1.016	981
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,68	1,54
Attivo corrente ----- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,67	1,54
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	31,84	13,18
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	8,19	3,47
Risultato operativo ----- Capitale investito es.			



Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	46,36	23,80
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto			

4. LA GESTIONE AZIENDALE (INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.)

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

4.1. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta. I principali aspetti critici – per i quali si rimanda anche a quanto descritto nel cap. 2 - sono riconducibili a questioni di ordine:

1. **INFRASTRUTTURALE**, legate a:

- a. la fragilità di alcuni tratti della **condotta di adduzione di Fiumefreddo** alla rete idrica, causata dal dissesto idrogeologico del territorio su cui insiste, per la quale, anche grazie all'azione posta in essere sin dal 2015, da parte dei vertici di AMAM, presso le competenti Autorità Nazionali, Regionali e Locali, si è aperta, nel corso del 2016 e poi consolidata nel 2017, la strada per la messa in sicurezza dell'adduttrice, attraverso gli interventi di ripristino a Calatabiano e sistemazione della condotta a S. Alessio. E' ancora in corso la sistemazione della condotta a Forza d'Agro e la sistemazione della condotta generale per vulnerabilità strutturale. Si rendono necessari, in ogni caso, interventi per fronteggiare la vulnerabilità naturale del territorio su cui insiste la condotta, da parte delle Autorità competenti.
- b. la necessità di un adeguato ammodernamento dell'impianto di **rete idrica** che ancora presenta diverse perdite di acqua derivanti dalla vetustà delle tubazioni e dai raccordi con le utenze e il cui sviluppo urbano ha comportato, nel corso degli anni, anche una progressiva concentrazione abitativa verso le zone alte della città, necessitando per l'approvvigionamento idrico, di elevati livelli pressori dei serbatoi per il pompaggio.
- c. la necessità di efficientare la **rete fognaria** e i **sistemi di depurazione**, anche in ragione della notevole espansione edilizia della città di Messina avutasi nei decenni passati.

Per tali questioni nel corso dell'esercizio in corso si è provveduto a individuare i principali interventi necessari che sono stati inseriti nella programmazione del Programma Operativo Triennale 2018-2020 in corso di definizione finale in questo stesso periodo.

2. **AMMINISTRATIVO**, dovuto a:

- a. l'elevata consistenza dei **crediti verso utenti** (cfr. paragrafo 2.5 Attività per il recupero dei crediti e per la riduzione dei debiti)
- b. il completo allineamento del **programma contabile aziendale con il sistema della fatturazione** della fornitura all'utenza
- c. la completa **informatizzazione del contenzioso legale**, attivo e passivo.

3. **GESTIONALE – ORGANIZZATIVO**, derivante da:

- a. **l'assetto organizzativo e la quantità e qualità del personale in forza**, in relazione al quale, dopo l'analisi messa a punto in occasione dell'elaborazione del P.O.A. 2017 e delle relative decisioni prese dal C.d.A. e dall'Assemblea dei soci, nonché dalla Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 23 gennaio 2018 (in precedenza richiamata), si stanno avviando le procedure per il reclutamento,



come previsto dalla normativa di settore vigente, di 17 addetti di cui 2 dirigenti per l'area tecnica e amministrativa-

b. la necessità di una continua **formazione dei dipendenti**.

4. **FORNITURA DI ENERGIA**, altro aspetto di notevole rilevanza riconducibile alle controversie relative alle posizioni debitorie con i fornitori di energia, si rimanda a quanto già riportato al precedente paragrafo 2.5.

4.2. Informativa relativa alla misurazione dei rischi ex art. 6 D. Lgs. 175/2016

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

Il Consiglio di Amministrazione di AMAM, nella predisposizione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendali, non ha individuato soglie di allarme di anomalo andamento aziendale, né situazioni tali da ingenerare il rischio della compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Tale programma di misurazione del rischio prevede l'individuazione di una "soglia d'allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2017 evidenzia le seguenti risultanze:

Soglia di allarme	
La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO



Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	NO
La relazione redatta dal Collegio Sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale	NO
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%	6,11
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	0,15%

Inoltre, l'indice di disponibilità finanziaria, data dal rapporto tra attività correnti e passività correnti è pari a 1,54, l'indice di durata dei crediti a breve termine (365/fatturato/crediti a breve termine) è pari a 981 giorni e l'indice di durata dei debiti a breve termine (360/fatturato/debiti a breve termine) è pari a 1.326 giorni. Tali ultimi indicatori sono stati presi in considerazione non già come indici di rischio ma come elemento di analisi del peso degli oneri finanziari.

Circa l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016), si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	Si ritiene l'integrazione non necessaria, data l'attività svolta dall'Azienda.
Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	Adeguamento previsto nel POA 2017
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	L'Azienda, nel 2018, in allegato al modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001, ha predisposto la revisione del codice etico e del codice di comportamento. Inoltre è in corso di approvazione la nuova Carta dei Servizi
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	Si ritiene al momento l'integrazione non prioritaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

4.3. Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società, occupandosi della gestione delle reti fognarie e della depurazione delle acque reflue, a tutela dell'ambiente, mantiene in efficienza i depuratori cittadini, affidati in gestione, i cui scarichi sono costantemente monitorati in proprio e ulteriormente verificati dall'ARPA. In particolare, periodicamente, da laboratorio accreditato vengono svolte analisi sulle acque reflue, in autocontrollo, al fine di verificare i valori dei parametri chimico-fisici e batteriologici, imposti per legge, prima dell'immissione in mare delle acque depurate. Inoltre vengono effettuati tutti gli adempimenti previsti in materia ambientale quali:

- la compilazione ed invio alla Camera di Commercio del M.U.D. (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale);
- la tenuta dei registri di carico-scarico rifiuti;
- la compilazione dei formulari dei rifiuti;



- lo smaltimento dei rifiuti prodotti in siti autorizzati.

Occorre precisare, tuttavia, che il 24 dicembre 2016, l'Autorità Giudiziaria ha posto sotto sequestro gli alvei torrentizi nei quali sono stati riscontrati sversamenti di liquami.

4.4. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, nel corso dell'esercizio sono state svolte attività di ricerca e sviluppo, tanto per il potenziamento del servizio idrico integrato, attraverso lo studio per l'efficientamento delle reti e degli impianti dell'acquedotto cittadino, quanto per la prevenzione e/o gestione delle criticità relative all'approvvigionamento idrico, svolte da docenti e strutture dell'Università degli Studi di Messina. L'AMAM ha realizzato nel 2016 un progetto, a tutt'oggi in corso nel suo iter, per lo sfruttamento idroelettrico delle condotte che prevede la realizzazione di 11 turbine per un investimento complessivo di circa 6 MLN di euro e con un ritorno, grazie alla produzione di energia elettrica da immettere in rete, di 1,9 MLN annui, per 20 anni, che è in attesa di approvazione da parte del Genio Civile di Messina. Inoltre, l'AMAM ha effettuato la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico in particolare nei torrenti cittadini e della provincia.

4.5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate e collegate. Riguardo ai rapporti con l'Ente controllante I **Crediti "verso controllanti"**, complessivamente pari ad euro 9.672.331 riguardano le seguenti partite:

- euro 8.728.261 per consumi idrici e servizi di depurazione e fognatura relativi ad utenze di pertinenza comunale;
- euro 38.728 per spese per utenze telefoniche, energia elettrica e di altro genere di pertinenza del Comune di Messina in quanto riferibili a periodi antecedenti all'inizio della gestione dell'acquedotto da parte dell'AMAM;
- euro 273.865 per i costi relativi agli interventi sulla rete idrica espressamente commissionati ad AMAM e posti a carico del Comune;
- euro 73.356 per oneri risarcitori sostenuti da AMAM a seguito di condanne giudiziali ma di pertinenza del Comune quale coobbligato in solido;
- euro 558.121 per servizi cimiteriali eseguiti per conto del Comune.

I **debiti verso controllanti** si riferiscono alle seguenti passività nei confronti del Comune di Messina (distinte tra partite già liquide ed esigibili e partite non ancora esigibili):

Descrizione	Importo
C/Fiumefreddo	334.568
Acque Reflue 1996-2001	18.125.053
Anticipazioni	7.307.865
Riscossione crediti 1991-1995	284.605
Interessi su anticipazioni	2.311.120
Comune c/dividendi 2014	129.173
Comune c/dividendi 2015	428.549
Comune c/dividendi 2016	4.853.669
Comune c/distribuzione altre riserve	274.314
Arrotondamento	-1
	34.048.915

La voce Acque reflue anni 1996-2001 si riferisce alle somme addebitate in fattura agli utenti a titolo di trattamento delle acque reflue (fognatura e depurazione). Dal 2002 il servizio è svolto direttamente dall'AMAM. Di conseguenza da tale anno in poi i relativi corrispettivi sono stati imputati a conto economico



tra i ricavi delle prestazioni. Inevitabilmente non tutta l'intera somma esposta quale passività verso il Comune di Messina è stata fin qui riscossa dalla società. Una parte di essa, inoltre, è esposta al rischio di inesigibilità connesso alle restanti voci di credito verso gli utenti.

Le anticipazioni ricevute nelle fasi di avvio dell'azienda speciale (1996-97) sono esposte, così come negli esercizi precedenti, tra le passività dello stato patrimoniale. Nel prospetto sopra riportato è stata distinta la sorte capitale originaria (euro 7.307.865) dagli interessi legali pretesi, calcolati alla data di chiusura dell'esercizio in base al tasso legale vigente (euro 2.311.120).

La voce afferente al contributo statale (ex CASMEZ) riguarda il residuo di detto contributo concesso dal Ministero LL.PP. al Comune di Messina e da questi trasferito all'AMAM per il completamento delle pratiche di esproprio connesse alla costruzione dell'acquedotto del Fiumefreddo.

Le riscossioni per conto del Comune per gli anni 1991-1995 derivano dal recupero, effettuato dall'AMAM, dei crediti vantati dall'amministrazione comunale nei confronti degli utenti per i periodi anteriori all'affidamento del servizio idrico all'azienda speciale.

I debiti per dividendi relativi agli esercizi 2014-2016 e la riserva sorgono a seguito di delibera di distribuzione dell'Azionista unico.

L'esposizione dell'intero aggregato tra i debiti con scadenza oltre i dodici mesi deriva dalle inevitabili esigenze di postergazione dei crediti dell'Azionista unico rispetto alle ragioni dei creditori estranei alla compagine societaria. La regolazione di tali partite dovrà tener conto della complessiva posizione di credito/debito con il controllante Comune di Messina. E ciò anche alla luce dell'eventuale riconoscimento, da parte dello stesso Comune, di taluni importanti interventi strutturali (non coperti dalla tariffa) effettuati da AMAM sulle reti idriche e fognarie (di proprietà dell'Azionista). Nel corso dell'anno 2017 sono proseguiti gli incontri con l'amministrazione comunale al fine di allineare e compensare i rapporti con l'Ente controllante.

4.6. Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

4.7. Azioni della società controllante

La Società è controllata al 100% dal Comune di Messina che detiene, interamente, tutte le azioni che ne costituiscono il capitale sociale.

4.8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'Azienda, parte dei quali già menzionati nei capitoli precedenti.

In particolare è stata predisposta dal Direttore Generale:

1. la bozza di **PROGRAMMA OPERATIVO TRIENNALE e il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO 2018-2020** e il **PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2018**, in corso di analisi e di confronto con il Socio unico Comune di Messina, per la successiva approvazione;
2. la **PROPOSTA TARIFFARIA**, connessa alla validità del titolo autorizzatorio, i cui esiti delle elaborazioni hanno individuato per il periodo in esame (2016-2019) un adeguamento spettante dell'8% per ciascun anno;
3. la bozza di **REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONE VERTICALI DEL PERSONALE DIPENDENTE**;
4. la predisposizione della **CARTA DEI SERVIZI** in via di approvazione;

L'AMAM ha, inoltre, sottoscritto a febbraio 2018 il Protocollo che istituisce "Rete Sud", la rete delle imprese del Sud dell'Italia per dare slancio all'offerta di servizi e di supporto alle aziende di servizio pubblico locale della Basilicata, Calabria Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. L'accordo, promosso da UTILITALIA – la Federazione nazionale che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas - nasce dalla necessità di valorizzare e consolidare il ruolo che il sistema



economico del Sud riveste nell'economia nazionale e la presenza all'interno di questo sistema di evidenti differenze tra le realtà aziendali.

Per ciò che concerne le diverse aree aziendali si fa presente che in sotto l'aspetto tecnico - infrastrutturale, è stato eliminato il rischio di inquinamento dell'impianto che attiene al torrente Portalegni, già sottoposto a sequestro e sono fase di risoluzione i lavori di potenziamento dell'impianto di Santa Cecilia (Cfr. par.2.4.2.) E' stato supportato il Comune di Messina per la documentazione concernente la concessione per l'approvvigionamento dalle fonti di Bufardo -Torre rossa.

E' stata effettuata una ricognizione delle potenziali fonti alternative di approvvigionamento idrico

Sotto il profilo gestionale - amministrativo è stato approvato l'adeguamento dello Statuto alle nuove disposizioni di legge dall'Assemblea Straordinaria in data 8 febbraio 2018, a seguito dell'approvazione del Consiglio Comunale con Delibera N. 5/C in data 18 gennaio 2018 (V. Cap.1).

Stante la necessità di rinnovare i codici di comportamento aziendale ed i modelli di gestione è stato approvato dal C.d.A., con delibera n.2 del 31.01.2018 approvato il MOGC ex D.Lgs. 231 integrato con il Piano Triennale della Corruzione 2018-2020 2020 e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2018-20 e relativi documenti annessi, Codice di comportamento dei dipendenti e Codice Etico, parte integrante di esso. E' stata adeguata la sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE e messo a punto il sistema di controllo di gestione, nonché il SISTEMA QUALITA', PRIVACY e SICUREZZA da avviare a breve.

E' stato predisposto lo schema di Regolamento per retribuzione variabile incentivante per Dirigenti, Progressioni verticali dipendenti e Regolamento Gestione personale dipendente a seguito del confronto con OO.SS...

È stata lanciata lo scorso 4 aprile la campagna di comunicazione e sensibilizzazione per il recupero crediti.

In merito agli aspetti legali ed in particolare al contenzioso FIRE S.p.A., si segnala che nel mese di marzo 2018 è stata presentata istanza al Tribunale di Messina per ottenere la revoca del pignoramento dei conti correnti bancari dell'Azienda disposto dal Tribunale medesimo su istanza della FIRE S.p.A. a seguito del decreto ingiuntivo dalla stessa promosso ed eseguito nei nostri confronti. Si rimanda sull'argomento a quanto esposto al paragrafo "Fondo per rischi ed oneri" della nota integrativa 2017.

Riguardo invece il contenzioso con ENEL Energia S.p.A. si comunica che è in fase conclusiva l'accordo transattivo a seguito dell'accettazione della nostra proposta, da parte del C.d.A. di ENEL, i cui legali, unitamente a quelli di AMAM, stanno procedendo alla stesura definitiva di detta transazione.

4.9. Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, nei prossimi mesi, si prevede di porre in essere le seguenti iniziative aziendali di cui anche al P.O.A. 2018 e al P.O.T e al P.E.F. 2018-2020.

AZIONI IMMEDIATE

1. Definizione rapporti finanziari con il Comune di Messina per concordare le modalità di rientro dai debiti e pagamento degli utili, tenuto conto del Piano di Riequilibrio, rispetto ai flussi di cassa e alle esigenze aziendali e del Socio;
2. Chiusura della transazione con ENEL e trattativa con HERACOMM: per riduzione dei costi di energia
3. Ricorso all'attivazione del recupero crediti: per avere liquidità immediata nel 2018-2019;
4. Acquisizione del nuovo Sistema Informativo Aziendale in sostituzione di quello acquistato da Progetto Grafica S.R.L./Ing. Claudio Barbera: per migliorare la gestione interna e il rapporto con la clientela;



5. Miglioramento degli incassi sia nei tempi sia nella quantità: per avere maggiore liquidità immediata e duratura nel tempo;
6. Approvazione nuova tariffa;

In parallelo vanno promosse le seguenti azioni comunque necessarie per raggiungere gli obiettivi dati.

AZIONI NECESSARIE

1. Recupero perdite: per tendere all'aumento del fatturato nel medio termine
2. Miglioramento e ottimizzazione dei costi di manutenzione della rete e degli impianti: per rendere più efficaci gli interventi;
3. Digitalizzazione e informatizzazione dei processi aziendali e nuovo sito web: per adeguamento alle disposizioni di legge, per migliorare la produttività interna e i tempi di pagamento delle fatture emesse nei confronti degli utenti;
4. Programmazione degli investimenti (prioritari quelli di lunga attuazione per prevenire potenziali criticità e mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico, nonché le opere che comporteranno benefici finanziari e risparmi di costo) con ricorso a finanza agevolata e di progetto, verificandone le compatibilità con le risorse dei Fondi Nazionali, dei Fondi strutturali, del Piano Juncker (con finanziamenti anche BEI) e della Cassa Depositi e Prestiti;
5. Sviluppo dei rapporti istituzionali e dialogo con la politica locale: per una migliore comprensione e attività sinergica con l'Ente di controllo e gli altri enti pubblici con i quali è indispensabile una più proficua comunicazione; per promuovere/partecipare ad accordi e contratti di rete tra aziende simili per ottimizzare attività di ricerca, innovazione e promozione (UTILITALIA ha al riguardo avviato un'azione specifica denominata "Rete Sud" alla quale l'Azienda ha aderito);
6. Attivazione di rapporti istituzionali e di assistenza tecnica: per lo start up dell'ATI IDRICO, sia nella prospettiva di una possibile gestione d'ambito di AMAM, sia comunque per l'importanza che lo stesso avrà già nel breve termine (per es. determinazione e controllo della tariffa).

4.10. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che la società non ha ritenuto opportuno intraprendere particolari politiche di gestione del rischio finanziario.

4.11. Conclusioni: destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si propone all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa, al Rendiconto Finanziario ed alla presente Relazione che lo accompagnano e di destinare il risultato d'esercizio, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto di AMAM S.p.A, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea dei Soci, come segue:

€ 92.045	Alla riserva legale
€ 1.748.850	A dividendi

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.
Messina, 20 aprile 2018

Il Presidente del Consiglio Di Amministrazione